

24 Ore e sentirle tutte!

A fine giugno 2015 ci si ritrova a Finale Ligure (Sa) per la 14^a edizione della 24 Ore organizzata dagli Arcieri del Finale, un appuntamento da non perdere per chi l'ha già sperimentato ed un evento consigliato a chi non ha mai provato l'esperienza di tirare a squadre per 24 ore filate. Divisi in categorie: tecnica, tradizionale e ricurvo, anche se la 24 Ore la si fa per divertimento e convivialità più che per competizione; non sono poche infatti le squadre miste Lb+Ri che concorrono nella categoria superiore pur essendo teoricamente penalizzate dalla minor performance dei materiali. La novità di quest'anno era che la famosa manifestazione era internazionale e che si svolgeva con regolamento Ifaa, una tipologia di gara diversa da quella a cui sono abituati gli arcieri Fiarc. Ma passiamo alla cronaca. Oltre 120 arcieri si preparano alla partenza alle ore 14.00 di sabato. Per chi è in attesa del passaggio di testimone alla fine del primo giro la curiosità di sapere come sono i tiri e di come si è comportato il proprio compagno cresce di minuto in minuto, tant'è che molti si spostano nell'area camper dove sono visibili due piazzole del giro diurno per avere notizie in anteprima dagli avversari e dal proprio socio. I primi commenti non sono dei più rincuoranti, a detta di tutti è una gara bella, le sagome sono anche grosse, ma i tiri... caspita lunghi e difficili, una gara molto "tosta" insomma. Certo potrebbe essere una prima impressione, magari il secondo giro ci si prende un po' di più, si pensa a quelle squadre la cui strategia prevede un doppio turno per arcie-

La 14^a edizione della storica gara made in Arcieri del Finale è stata scandita da tiri lunghi e difficili, per quanto belli e graditi. Protagonisti, come sempre, l'amicizia e la competizione.

re, oppure si pensa che con il cambio di testimone le cose andranno meglio, ma il secondo ed il terzo giro riconfermano le valutazioni iniziali. Si tratta di una gara dura, tecnica e queste opinioni sono confermate anche dai punteggi con 10 punti super, 8 per spot e 5 punti a sagoma, identici per entrambe le frecce e 14 piazzole per giro, senza voler strafare a prendere tutte sagome si chiude a 140 (parlo da tradizionale senza molte pretese). Invece intorno ai 140 girano i migliori dei ricurvi, ma non sono pochi, anzi quelli che girano a 50/70 ed anche parecchi tecnologici ruotano intorno ai 120. Quindi sì, è una gara "tosta"! Al quarto giro, all'imbrunire si cambia campo, ci si sposta sul circuito notturno (punteggi e numero di piazzole sempre identico) solo che, essendo un giro notturno, le sagome dovrebbero essere un po' più alla portata. In effetti sembra essere così almeno fino a quando c'è ancora luce, poi arriva quel momento dove il bosco diventa buio, ma non abbastanza perché le luci che illuminano le sagome possano dare un aiuto ed i punti iniziano a calare. Con le tenebre tutto è affidato all'istinto dell'arciere, c'è

chi gira sempre nell'intorno dei 120/130 punti (ma non doveva essere più facile?) e chi, e parlo anche di gente con esperienza, cala a 30/50 punti a giro. Finalmente albeggia e si ripresentano le difficoltà di focalizzazione che si erano avute al tramonto, fortunato l'arciere che ha fatto entrambi i turni! Si torna al giro diurno e le cose non sono cambiate di molto, certo i tiri ormai si conoscono, si valutano un po' meglio, qualcosa in più si dovrebbe prendere, ma bisogna tener presente che ormai sono quasi 20 ore che si tira e facilmente quando è "di riposo" l'arciere lo si può trovare nella tenda di amici a svagarsi, non di certo a letto. A conferma della tesi che sia stata una gara davvero impegnativa, vi riporto a livello statistico i primi piazzamenti per ogni categoria. Categoria Tradizionale: vinta da "La Strana coppia" (Marco Pertone e Paolo Bergese) con 1131 punti, che in 10 giri da 14 piazzole con 2 sagome fanno la bellezza di 4 punti a freccia (la sagoma vale 5 punti). Categoria Ricurvi: exploit de "I Gufi Bianchi" (Gualtiero Maffoni e Maurizio Comolli) con 1383 punti, che con lo stesso procedimento di prima risultano essere 4.9 punti a freccia. Categoria Compound: vetta del podio per "I Super di Riga" (Antonio Ircà e Francesco Calautti) con 2164 punti che equivalgono a 7.7 punti a sagoma e lo spot ricordiamo vale 8 punti. Forse non era solamente una sensazione che la gara fosse tosta, ma sensazione o no è piaciuta davvero a tutti. Ci si vede allora l'anno prossimo sempre tra l'ultima di giugno e la prima di luglio a Finale Ligure!

ENRICO NATALI

Il primo Trofeo Oneida

All'interno della 24 Ore si è svolto il primo Trofeo Oneida, dedicato a tutti i possessori di un arco della nota azienda americana, produttrice di particolari modelli da caccia che possono essere definiti, usando uno slogan della stessa Oneida, un "compound ricurvo". Il Trofeo è nato dalla collaborazione dell'Oneida Club Italia e degli Arcieri del Finale nelle vesti di Angelo Trotta, a sua volta socio del Club. Sono stati premiati la squadra Oneida con il miglior piazzamento nella classifica generale e il miglior punteggio diurno e notturno sia per la categoria Compound nudo che assistito. Il premio come miglior squadra è andato ai "Sinistri", nella fattispecie a Vittorio Giovetti, Davide

Priori e Antonio Canovaro. Per il miglior punteggio diurno nei Compound assistito è stato premiato Davide Priori, nel Compound nudo Antonio Canovaro, per il miglior punteggio notturno nel Compound assistito Vittorio Giovetti e nel Compound nudo Herald Garagatti.

Nell'ambito della 24 Ore è stato assegnato anche il Trofeo Oneida, nato dalla collaborazione dell'Oneida Club Italia e degli Arcieri del Finale.



